

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

I tecnici dell'Ansv esamineranno le parti del Cessna 177 trasportate in un hangar

Aereo caduto a Bastia, iniziate le perizie sul relitto

LUCIA PIPPI

BASTIA UMBRA - Proseguono senza sosta le indagini sull'incidente aereo avvenuto domenica sera nelle campagne tra Bastia e Torgiano nel quale hanno perso la vita, Noemi Moschetta, 23 anni, e il suo istruttore di volo Antonino Sarica di 59 anni, entrambi residenti a Roma. Il relitto del Cessna 177 è stato recuperato del tutto lunedì sera e trasportato, dal campo nel quale si era schiantato, in un hangar dove verranno effettuati tutti gli accertamenti del caso per stabilire

le cause dell'incidente e individuare l'esatta dinamica.

Secondo la prima ricostruzione, l'aereo sarebbe sceso a velocità elevata e avrebbe provato ad effettuare una manovra di atterraggio di emergenza.

A dimostrarlo ci sarebbe una buca sul terreno nel punto in cui si è verificato l'impatto e il fatto che pezzi dell'aereo siano stati ritrovati anche a notevole distanza dal punto in cui si è verificata la collisione al suolo.

L'analisi del relitto, tuttavia, servirà anche ad individuare possibili guasti meccanici del mezzo.

Pochi minuti prima di schiantarsi

Le possibili cause della tragedia sono al momento un guasto meccanico al carburatore oppure problemi per la scarsa visibilità

si al suolo, infatti, il pilota aveva contattato l'aeroporto di Sant'Egidio, chiedendo un'atterraggio. Lo scalo umbro, in quel momento chiuso per nebbia, rientrava nel piano di volo presentato dai due al momento della partenza sia come scalo effettivo oppure come simulazione di atterraggio.

Al momento dell'atterraggio potrebbe essersi verificato un problema con il motore. Tra le ipotesi c'è anche quella di un malfunzionamento del carburatore. Ma gli esperti dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, c'è anche la possibilità che il pilota possa aver perso "l'orientamento"



I rottami dell'aereo caduto nei pressi di Bastia (Settonce)

a causa della nebbia. Il fenomeno è molto diffuso, si chiama "disorientamento spaziale" e si verifica in condizioni come quella di domenica, con scarsissima visibilità. Il pilota potrebbe aver perso, in mancanza di riferimenti all'esterno, il contatto con il velivolo che avrebbe effettuato una manovra

sbagliata schiantandosi nel campo. Soltanto le indagini tecniche, condotte da polizia, carabinieri, Procura e agenzia nazionale per la sicurezza del volo, potranno chiarire definitivamente tutti i lati ancora oscuri sulla vicenda ed individuare le cause dello schianto.

Entro l'anno verranno terminate anche tutte le opere necessarie per la zona Ivancich

Frane, problema verso la soluzione

Lavori vicini per Torgiovanetto: a fine mese verrà completata la gara d'appalto

MASSIMILIANO CAMILLETTI

ASSISI - Tra quest'anno e il prossimo i problemi causati dalla frana di Torgiovanetto e da quella che ha investito, ormai da tempo, la zona est di Assisi (Ivancich) dovrebbero trovare definitiva soluzione. Lo annuncia il sindaco di Assisi Claudio Ricci che ha compiuto, insieme al resto dell'amministrazione comunale, una verifica della situazione. "Per quanto riguarda la frana di Torgiovanetto - annuncia il primo cittadino - entro la fine del mese sarà espletata la gara d'appalto, talché i lavori potranno prendere il via a febbraio".

A tal fine è stato ottenuto un finanziamento dalla protezione civile di 2,5 milioni di euro. "In questi giorni - prosegue Ricci - è iniziata la demolizione dei volumi edilizi dell'ex cava che contribuirà anche a migliorare la



La manifestazione della gente di Torgiovanetto per chiedere la riapertura della strada

qualità dell'ambiente circostante. Il progetto prevede la realizzazione di un muro in terra armata (prolungando verso nord

quello esistente), la riqualificazione della strada e la messa a punto di adeguati sistemi di monitoraggio. La conclusione

dei lavori e la riapertura della strada è prevista entro settembre di quest'anno". Nel frattempo Regione Umbria, Provincia di

Perugia e Comune di Assisi stanno collaborando per evitare uno slittamento della soluzione del problema. Per quanto concerne invece la Frana Ivancich, il nuovo provveditore alle Opere pubbliche Costanza Pera ha effettuato in questi giorni un sopralluogo insieme ai tecnici. "Prima di tutto - racconta il sindaco - verrà migliorata la zona del cantiere con una recinzione di maggiore pregio che delimiterà l'area. Intanto i due pozzi di raccolta dell'acqua sono stati conclusi, ora si procederà con la progettazione dei dreni laterali di captazione dell'acqua". "Entro l'anno - conclude - invece sarà bandito il nuovo appalto che consentirà di dare il via alla seconda fase dei lavori che dovrà essere ultimata nel 2009. A quel punto - conclude Ricci - non resterà che verificare e collaudare il rallentamento degli spostamenti e procedere con le tarature finali".

Assisi è il Comune più riciclon secondo Legambiente

ASSISI - In un momento difficile per le istituzioni ombre e nazionali, alle prese con il problema rifiuti, Assisi si distingue per essere l'unico comune nella regione ad aver ricevuto il premio "comune riciclon 2007" da Legambiente nazionale. Dal 14 marzo 2005, infatti, ad Assisi si effettua la raccolta differenziata da parte di Ecocave, attraverso il servizio "Porta a Porta" che interessa Santa Maria degli Angeli, Rivortorto e Tordandrea. Ad Assisi, nel 2007, è stata raggiunta, su base comunale, la più alta percentuale di differenziata, con il 38,54% ed il 70% nei tre centri interessati dal servizio. A seguito di questi ottimi risultati, è stato promosso dal Comune e dalla società che gestisce il servizio di nettezza urbana, il convegno "Una differenziata che fa la differenza", in programma domani mattina, giovedì 24 gennaio, alle 9:30, all'Auditorium Comunale di Via Toti a Santa Maria degli Angeli.

Interverranno il sindaco Claudio Ricci, il vicesindaco ed assessore delegato Giorgio Bartolini, Alessandra Paciotta, Presidente regionale Legambiente, la dott. Laura Salvatori, e studio associato Wastelab. Saranno presenti 250 giovani studenti di tutte le seconde classi di scuola media dell'intero comune, che hanno lavorato al progetto scolastico della differenziata in atto nel loro comune, su iniziativa dell'assessore all'istruzione Maria Belardoni.

Nel corso dell'incontro sarà presentato il filmato di gestione rifiuti del comune di Assisi, cui seguirà una lettura figurata di testi di letteratura ambientale a cura dell'attrice Emanuela Faraglia.

MANIFESTAZIONI

Tra le prossime iniziative ci sarà la realizzazione degli annuari e la creazione di un magazzino per il materiale

L'Ente Calendimaggio stila il programma di lavoro

ASSISI - Nuova riunione per il consiglio direttivo del Calendimaggio, presieduto dal Magistrato presidente Salvatore Ascani.

Nel corso della riunione, Ascani, ha presentato tutti i punti principali relativi al triennio di prossime attività dell'Ente Calendimaggio.

Sono quattro i punti fondamentali previsti dal programma: l'istituzione di una rappresentanza ufficiale dell'Ente Calendimaggio, che preveda la realizzazione di uno specifico gonfalone; l'individuazione delle manifestazioni cui la rappresentanza ufficiale dell'Ente Calendimaggio presenzierà con il proprio gonfalone: Festa di San Francesco e Festa del Voto. Oltre a queste due occasioni, l'Ente Calendimaggio si riserva la possibilità di valutare la



La passata edizione del Calendimaggio

presenza della sua rappresentanza ufficiale anche in relazioni manifestazioni di diversa natura; la ripresa della pubblicazione degli annuari, articolata in un volume che ricapitolò le edizioni alle quali l'annuario non è stato pubblicato e nel primo volume, relativo all'edizione 2008 della festa di Calen-

dimaggio, che riprenda la pubblicazione dei singoli annuari; l'individuazione di un progetto funzionale alla realizzazione di una struttura da edificare presso il terreno di proprietà dell'Ente Calendimaggio, locato presso la frazione assisana di Palazzo. La struttura sarà destinata a accogliere gli eventuali materiali di proprietà dell'Ente Calendimaggio, come anche quelli di appartenenza delle due Parti, la Parte de Sopra e la Parte de Sotto.

Dopo aver esposto il sopraelencato programma triennale, il Presidente Magistrato ha deciso, di comune accordo con i membri dell'Ente Calendimaggio, di affrontarne la discussione nel corso della prossima seduta, prevista per lunedì 28 gennaio.